**TEATRO GRECO-ROMANO**

TEATRO GRECO: **le rappresentazioni erano collegate ai riti religiosi; sorgeva su pendii**, in aree sacre **vicino ai templi**, **fuori dalle città.** Per i teatri greci le **gradinate** venivano costruite **in legno** ed **appoggiate** ad un **pendio naturale** o scavate nella roccia. Gli attori e il coro stavano insieme. Nella zona retrostante c’erano pannelli lignei mobili che facevano da sfondo per le SKENE (scena), che prevedeva l’utilizzo di macchine (gru).

DEUS EX MACHINA: personaggio divino che entra dall’alto.

ACROPOLI DI ATENE: rilievo dovuto a una possibile ricostruzione di più teatri, In origine nel teatro attori, musicisti, cantori si trovavano nello stesso spazio.

TEATRO DI DIONISO: sorgeva sull’acropoli di Atene e venne costruito sotto Pericle; qui venivano rappresentate le principali tragedie e aveva una struttura fortemente vincolata alla conformazione del territorio. Inizialmente gli spettacoli si eseguivano sull’agorà con impalcature lignee; Il tempio di Dioniso fu costruito in seguito ad un cedimento dell’impalcatura. Le scalinate si poggiavano su un terreno scosceso.

**MODIFICHE: con** il passare del tempo la scenografia diventa una struttura architettonica: sculture, rilievi, colonne, semi colonne. Viene separata l’orchestra dal palcoscenico; gli attori si trovano sul palcoscenico, il coro nell’orchestra.

Odeion di Pericle dell’Acropoli di Atene: struttura coperta con pianta quadrangolare; era addossato al teatro. Era uno spazio per le esecuzioni musicali, concorsi, o prove per il coro. C’era un riparo al coperto per il pubblico, ed aveva un tetto ligneo sostenuto da pilastri in dieci file.

Odeon di Erode Attico: Conformazione analoga al teatro, copertura lignea; ha una struttura moderna poiché dietro al palcoscenico diagramma in muratura.

TEATRI DI EPIDAURO: avevano dimensioni enormi, proporzioni perfette. La conformazione viene acquisita poi dai Romani.

**TEATRO ROMANO:** Riprende dal teatro greco; aveva una funzione di propaganda politica nelle campagne elettorali. Aveva **arcate a tutto sesto** e la **struttura era completamente architettonica**, quindi non vincolata dalla conformazione del terreno (la cavea non doveva per forza appoggiarsi al terreno). Veniva costruito nel centro della città, ed era un vero e proprio edificio; questo era possibile grazie alla conoscenza, dell'arco e della volta. I teatri romani avevano le proprie fondamenta, così da avere la cavea in muratura, aperture e gallerie. Centro del teatro romano, come in quello greco, è l’orchestra, semicircolare e chiamata platea: corrisponde, infatti, alla platea dei teatri moderni, pur ospitando il coro e non gli spettatori. Oltre a essa si trovava il palcoscenico di legno, dietro il quale veniva posta la frons scenae, un fondale dipinto che è l’antenato delle scenografie.

TEATRO DI MARCELLO: costruzione esterna o vestita con lastre di marmo. Venne fatto costruire da Augusto per il nipote Marcello. Sono rappresentati ludi scenici (gladiatori, battaglie navali…) soprattutto per elezioni politiche. La cavea era circolare con gradinare raggiungibile da rampe di scale.

**ANFITEATRO FLAVIO:** L'Anfiteatro, nell'architettura romana, era uno spazioso edificio scoperto, generalmente ellittico, costituito da uno spazio centrale piano, l'arena, circondata da gradinate disposte in file concentriche. Teatro circolare non mezza luna. Erano presenti tre fasce di arcate a tutto sesto, e la struttura portante è rivestita con lastre di marmo. REGISTRO INFERIORE: semicolonne doriche-trabeazione ORDINE MEDIANO: basamento con colonne di origine ionica-trabeazione SUPERIORE: colonne corinzie-cornice-basamento

Vi si svolgevano lotte di gladiatori, combattimenti di animali feroci e altri spettacoli.

**IL CIRCO:** era il luogo dove solitamente si svolgevano le competizioni equestri; aveva un adattamento ippodromo greco, venivano svolte corse con carri trainati da cavalli. Al centro c’era la stina, un muretto divisorio per il percorso. Venivano usati due differenti tipi di carri: la briga e la quadriga. l percorso di gara aveva il fondo in sabbia(arena) ed era costituito da due rettilinei paralleli separati da una balaustra(spina) che correva nel mezzo. La pista quindi aveva la forma di un rettangolo molto allungato. Su tutto il resto del perimetro erano costruite le gradinate per il pubblico. Era presente anche una tribuna d’onore.

**LO STADIO:** aveva una struttura simile al circo, cioè stretta e lunga. Veniva utilizzato per discipline atletiche, riprese dai greci e reintrodotte successivamente da Domiziano. Non presentava la spina centrale del muretto e le gradinate erano lapidee.

TERME: Le prime terme romane nacquero nelle **vicinanze di sorgenti di acque calde o dalle accertate proprietà curative**; erano veri e propri monumenti. Lo sviluppo tipico degli impianti termali era costituito da una successione di stanze.

**L’Apodytherion** era l**’entrata** e lo spogliatoio delle terme romane, ambiente caratterizzato da una **forte umidità**, era anche utilizzato per svolgere esercizi ginnici. Era inoltre **munito di nicchie** dove riporre gli effetti personali.

**Il frigidarium** è il primo ambiente munito di vasche delle terme. era costituito da **grandi vasche rotonde** piene di **acqua gelida**, e farsi il bagno in esse aiutava a temperare l’organismo e lo spirito. Era munito di **piccole finestrelle** che facevano circolare l’aria ma non facevano entrare la luce del sole, che altrimenti avrebbe scaldato l’acqua.

**Nel Tepidarium** i romani che uscivano dai bagni di acqua fredda, si ritrovavano in un **ambiente transitorio nel quale la temperatura era moderatamente più alta**, grazie al passaggio di aria calda sotto la pavimentazione. In questo luogo l’acqua era, come lascia supporre lo stesso nome, **tiepida**, così da preparare il soggetto in questione ai bagni di acqua calda e alle saune.

**Nel Calidarium** si svolgevano i **bagni in acqua calda e i bagni di vapore**, all’epoca chiamati rispettivamente: **“alveum” e “sudatio”.** Il Calidarium solitamente veniva costruito sul **lato sud della struttura,** per sfruttare a pieno il calore del sole. Anche questo ambiente poteva essere dotato di **una o più piscine**, ma non è sicuro a quale temperature venivano portate le acque, certo è che se i romani portavano sandali con suole in legno, l’acqua non avrebbe probabilmente superato i 55 gradi.

**TERME DI CARACALLA:** incentrate lungo una linea; avevano un ingresso quadrangolare recintato da setti murari.

**DOMUS E INSULAE:** **La casa romana era concepita come una sequenza di spazi, che** dall’esterno verso l'interno **erano sempre più privati**, ed esclusivi per il dominus. Gli ambienti erano di due tipi **rappresentanza e quelli del piacere**. Gli esempi di domus più più importanti sono rinvenuti a Pompei ed Ercolano. C’erano appunto tre tipologie abitative. **Le domus erano in città**, per ceti medio-alti, mentre **le insulae erano per i più poveri**, tpo condomini. **Nelle campagne c’erano le ville** che o avevano funzione di rappresentanza e soggiorno o funzione agricola come centro produzione. **Domus e villa un piano solo, insulae più piani**.

**DOMUS:** Aveva una struttura quadrangolare; Era composta da una parte posteriore e una anteriore; nell’anteriore c’era l’ingresso stanze per affitto o commercio. **Dalla porta si accede** **all**’ingresso diviso in due parti: **il vestibolo e uno stretto corridoio** che porta all’atrio. **Nell’atrio c’è un sistema per la raccolta dell’acqua**, dove il tetto è collegato ad una vasca al centro dell’atrio. Qui troviamo ***l’Impluvium*** una vasca dove confluiva l’acqua piovana e il ***Compluvium*** un tetto con quattro falde degradanti dove l’acqua confluiva. L’acqua confluiva al di sotto in una cisterna, poi nel pozzo. Nell'atrio **si affacciavano le camere da letto (CUBICOLI) e due ambienti di disimpegno**. **In fondo**, in corrispondenza con l’ingresso, **si trova la sala di ricevimento** e almeno **un soggiorno**. In origine era costituita solo dalla parte anteriore.

**INSULAE:** Per le classi meno abbienti si cercava di costruire i palazzi sfruttando al massimo gli spazi. La costruzione su più piani era dovuta alla conoscenza e all’uso del conglomerato cementizio rivestito in laterizio. Il tetto era in legno. Gli strati più alti erano per i poveri, invece nei più bassi c’erano le botteghe per i commercianti. Nel cortile interno c’era il pozzo comune e la luce entrava dalle finestre e dal cortile interno. Le finestre e i solai erano in legno per questo spesso prendevano fuoco, successivamente sotto l’impero il marmo sostituì il legno. Al piano terra c’erano le botteghe.

**4 STILI POMPEIANI:** modi per decorare le pareti della domus.

**1 stile:** Detto **strutturale o dell’incrostazione**, fu **ellenico** e non romano, **era usato negli edifici pubblici e nelle case modeste**. Simula le incrostazioni marmoree che erano presenti negli edifici lussuosi. Volevano riprodurre le lastre di marmo.

Gli elementi usati sono lo **stucco a rilievo**, il **rivestimento delle pareti in opus** e lastre di marmo.

**2 stile: più elaborato;** simula un’architettura che sfonda la parete. Ambiente più grande e più articolato. Detto **architettura in prospettiva** dove **la parete veniva divisa in fasce verticali e orizzontali** per dare profondità e rompere il piano. Questa griglia che si froma da forma alla cornice architettonica

**3 stile:** Detto **ornamentale** dove **si recupera la compattezza del primo stile** e si preferiscono le pareti monocrome abbellite da sottili architetture e figure in miniatura. All’interno ritroviamo la simulazione di materiali pregiati.

**4 stile:**Detto **fantastico**, come il terzo stile **costituito da pannelli monocromi** e **hanno quadri sottili**, dello stile è tipico l’interesse per il teatro con scene che **rappresentano la tragedia e la commedia**.

**LA VILLA:**